

le procedure per l'indizione del *referendum*, domanda al sindaco la predisposizione e la pubblicazione dei manifesti riportanti, tra l'altro, il giorno e l'orario della votazione;

nei manifesti di convocazione dei comizi, in data 15 maggio 2002, affissi nei luoghi pubblici del comune, viene stabilito che «la votazione si svolgerà nel solo giorno di domenica 30 giugno 2002: essa avrà inizio al compimento delle predette operazioni preliminari, e comunque non oltre le ore 8,30, e si protrarrà sino alle ore 20 dello stesso giorno ... »;

alla luce di quanto sopra, la lettera in data 20 giugno 2002, inviata dal sindaco alle famiglie del comune di Caorle, va considerata come una iniziativa finalizzata per meglio illustrare le motivazioni e le ragioni del *referendum* indetto, e di conseguenza, non può ritenersi modificativa o sostitutiva delle indicazioni sull'orario delle operazioni di voto riportate nei suddetti manifesti di convocazione dei comizi elettorali;

pertanto, in virtù di quanto rappresentato, si ritiene che non vi siano elementi sufficienti per un intervento di questo ufficio sulla consultazione referendaria in argomento;

il sindaco del comune, peraltro, ha assicurato che attuerà ogni utile opportuna iniziativa finalizzata a precisare ulteriormente la fascia oraria in cui i cittadini potranno esprimere il proprio voto —:

se il Ministro interrogato condivide il parere espresso dal prefetto. (4-03400)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2002 prevede la riduzione di organico del personale della scuola;

il 21 giugno 2002 il Ministro ha reso nota la riduzione dei posti del personale ATA che, per la verità, appare sufficientemente contenuta e pari allo 0,17 per cento del totale esistente;

da un'analisi del quadro citato, però, la riduzione più consistente dei posti ATA è prevista per le regioni meridionali —:

quali siano i motivi che ancora una volta, in termini occupazionali, comportano la penalizzazione delle regioni del Mezzogiorno. (4-03391)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

CRISTALDI, CANNELLA, SCALIA e LA GRUA. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nella mattinata del 3 luglio 2002 il peschereccio Prometeo, iscritto nel compartimento marittimo di Mazara del Vallo, è naufragato a venti miglia a nord-ovest dell'isola di Lampedusa facendo registrare la scomparsa di un marittimo di nazionalità tunisina e il salvataggio di altri otto uomini d'equipaggio grazie all'intervento di unità navale militare —:

quali siano gli elementi conosciuti dal Ministro delle circostanze del naufragio;

se sia a conoscenza della vetustà del natante naufragato e, più vastamente, dell'intera flotta peschereccia italiana che vanta il triste primato di vecchiaia fra le flotte europee;

se non ritenga il Governo di utilizzare i dati in possesso presso il ministero competente al fine di intraprendere iniziative concrete atte ad assicurare il rinnovo della flotta peschereccia italiana, sia per rendere competitivo il settore italiano in Europa sia per dotare i lavoratori del

mare di mezzi di lavoro più sicuri anche per la salvaguardia della vita degli stessi lavoratori. (3-01188)

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale Volontè n. 3-01172 del 1° luglio 2002.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta in commissione Grandi e Pisa n. 5-00870 del 23 aprile 2002, in interrogazione a risposta scritta n. 4-03397.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Butti n. 4-03205 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 159 del 17 giugno 2002. A pagina 4395, seconda colonna, alla riga trentaduesima, deve leggersi: « complessivamente a più di 4.000.000 (quattro milioni) di euro » e non « complessivamente a più di 4.000 euro », come stampato.